

i Greci coll'aiuto del fuoco gregoriano incendiarono una parte dei vascelli e dispersero il rimanente. L'inclemenza dell'aria fece perire l'armata terrestre. Alla nuova di perdita così importante, il califo di già malato cadde in un crepacuore che gli produsse la morte, avvenuta a Mari-Dabek nel territorio di Kinnisrin il 21 sefer dell'anno stesso (3 ottobre 717 di Gesù Cristo). Sul finir del suo regno ei fece rifabbricar Lidda chiamata dai Greci Diospoli, città di Palestina in vicinanza di Ascalone, dalle guerre quasi interamente distrutte, e le diede il nome di Ramlah o Rames (*Stor. Univers.*)

OMAR II, 13.^o Califo.

99 dell'Egira (717 di Gesù Cristo) OMAR, figlio di Abdolaziz, destinato per suo successore da Solimano di lui cugino, lo fu in fatto per voto della nazione. Questo principe fu così amante della giustizia da sacrificarle gli oggetti più cari, e basta a provarlo il tratto seguente. Gli Ommiadi, di lui predecessori, avevano stabilite solenni maledizioni contra la memoria d'Alì per renderlo ai popoli detestabile. Omar credette doverle abolire perchè gli parvero ingiuste. Era ciò un riaprire agli Alidi la strada al trono. La sua famiglia gli ebbe a fare in tale proposito vivissime rimostranze, e trovato inflessibile, lo fece avvelenare il 25 di redgeb dell'anno 101 dell'Egira (10 febbraio 720 di Gesù Cristo).

YESID II, 14.^o Califo.

101 dell'Egira (720 di Gesù Cristo) YESID, figlio di Abdolmalek, succedette per disposizione testamentaria di Solimano di lui fratello, al califo Omar. Il principio del suo regno fu agitato da ribellioni, ma l'abilità dei suoi generali lo fece uscir trionfatore. Principe infingardo e voluttuoso, egli nulla di memorabile fece dà sè. Il dolore di aver perduta la più cara delle sue mogli, gli occasionò una malattia di cui morì il 21 schaban dell'anno